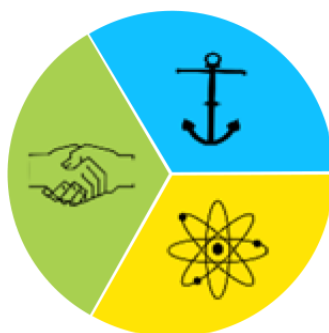


POLO TECNOLOGICO IMPERIESE



I.T.I. G. GALILEI - I.T.T.L. NAUTICO A.DORIA - I.P.S.S.C. U.CALVI

PREMESSA

Il Piano per l’Inclusione del Polo Tecnologico Imperiese si caratterizza per essere un documento programmatico, progettuale e centrale per le azioni che le componenti della comunità scolastica, nell’ambito degli specifici ruoli e responsabilità, attuano per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Con il Piano si intende promuovere il passaggio da una logica dell’integrazione delle diversità, statica che assimila, ad una logica dell’inclusione dinamica, intesa, quindi, come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, comprese le famiglie e le associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

In riferimento al D.Lgs.n. 66/2017, integrato e corretto dal D.Lgs. n. 96 del 2019, che istituzionalizza, nell’ambito del Piano Triennale dell’offerta formativa, il Piano per l’inclusione, accogliendo i suggerimenti dell’Index per l’inclusione, strumento importante per il miglioramento del contesto di apprendimento/insegnamento, utile a promuovere l’apprendimento e la partecipazione nella scuola in un’ottica inclusiva, il nostro istituto si prefigge l’obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo creando:

1. Culture inclusive;
2. Politiche inclusive;
3. Pratiche inclusive.

Il nostro istituto intende eliminare il più possibile gli ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione che possono inficiare il percorso formativo, in quanto si è consapevoli che la condizione di disabilità non è riconducibile al soggetto, bensì ad una **situazione che, non tenendo conto della pluralità dei soggetti e delle loro caratteristiche specifiche, ne privilegia alcuni a scapito degli altri. La nostra convinzione è che le difficoltà non siano un problema del singolo, bensì ostacoli che possono derivare dal contesto educativo o dall’interazione degli alunni con l’ambiente, persone, regole, istituzioni, culture e caratteristiche socio economiche che influenzano le loro vite.** La disabilità è, dunque, soprattutto il prodotto del contesto culturale in cui si opera, pertanto tutta la comunità educante intende favorire un’inclusione caratterizzata dalla

piena partecipazione alla vita scolastica di tutti, agendo direttamente sugli ostacoli all'apprendimento e favorendo la piena partecipazione al percorso formativo, per evitare che vi siano alunni a rischio di esclusione.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Il nostro istituto è consapevole che il processo di inclusione scolastica e sociale non riguarda solo gli alunni con disabilità o con determinate difficoltà di apprendimento, bensì è rivolto a prevenire e contrastare ogni forma di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socio economiche, di genere e sessuali e che possono non solo inficiare il raggiungimento del successo formativo, ma addirittura determinare l'abbandono scolastico. Il Polo Tecnologico Imperiese si impegna a prestare la massima attenzione alle varie forme di disagio giovanile e a individuare gli interventi adeguati a farvi fronte, a contrastare la dispersione scolastica con azioni mirate e personalizzate, a favorire il successo formativo di ogni studente, allineando i contenuti dell'istruzione alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, a attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione. Per il raggiungimento di tali obiettivi, il nostro istituto intende coinvolgere il più possibile le famiglie per attivare e consolidare un patto di alleanza educativa e collaborativa basato sulla condivisione degli intenti.

Il Polo Tecnologico Imperiese aderisce pienamente alla prospettiva inclusiva promossa nella scuola italiana e sostanziata anche dalle più recenti emanazioni normative:

Legge 170/2010;

Direttiva MIUR del 27/12/2012;

Circolare MIUR n. 8 del 6/3/2013;

Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

Decreto Legislativo 13/04/2017 n° 66;

DPCM 8 marzo 2020;

Nota prot. 388 del 17 marzo 2020;

Decreto Legislativo 182 del 29 dicembre 2020;

Nota Ministeriale n.40 del 13 gennaio 2022.

La Mission del Polo Tecnologico Imperiese in tema di Inclusione si sintetizza in un macro obiettivo:

riconoscere le diversità, porle al centro dell'azione educativa per trasformarle in risorse per l'intera comunità scolastica.

Nella pratica didattica, questo macro obiettivo può concretizzarsi attraverso azioni educative e formative che hanno il fine di rimuovere gli ostacoli allo studio e alla partecipazione, avvalendosi

di *facilitatori per rimuovere barriere* (*International Classification of Functioning, Disability and Health*, 2001), poiché ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere dei bisogni educativi speciali ed è compito anche della scuola soddisfare tali bisogni.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROCESSO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Il bisogno educativo speciale (BES), riproducendo qualunque problematica evolutiva di funzione in ambito educativo e/o apprenditivo, senza vincoli rispetto all'eziologia, richiede una educazione speciale individualizzata e/o personalizzata, che considera la relazione fra lo studente e il contesto culturale e sociale di riferimento.

Il nostro istituto, anche grazie alle esperienze raccolte e alla formazione di un sempre maggior numero di docenti, promuove l'inclusione scolastica, evitando di categorizzare o etichettare gli studenti in base alle loro caratteristiche, bensì ampliando una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche e diffondendo il ricorso a stili di insegnamento e scelte metodologiche adattati agli stili di apprendimento di ogni studente. L'inclusione scolastica deve far leva sulla gestione della relazione educativa, favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e prevedere approcci didattici che permettano a ciascun discente ***la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.***

Il nostro istituto, in sintonia con la strategia inclusiva della scuola italiana, sostiene e diffonde le buone pratiche:

- ❑ strategia inclusiva condivisa da tutto il personale scolastico;
- ❑ conoscenza e approfondimento in materia di Legislazione Scolastica, fra cui direttive, circolari ministeriali, note ministeriali) da parte dei docenti impegnati nel Gruppo dell'Inclusione, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà;
- ❑ estensione del campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusività;
- ❑ estensione a tutti gli studenti in difficoltà del diritto alla Personalizzazione dell'apprendimento (PFI per gli studenti frequentanti i Corsi Professionali, PDP per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento, in situazione di svantaggio linguistico o di svantaggio socio-culturale e PEI per gli studenti con disabilità certificata);
- ❑ partecipazione a progetti PON e ad altri progetti europei, nazionali, regionali, provinciali e comunali volti all'inclusione sociale e scolastica e alla limitazione del fenomeno della dispersione scolastica e dello svantaggio linguistico e socio-culturale;
- ❑ partecipazione alle azioni del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (DM 170/2022);
- ❑ inserimento nel contesto scolastico di figure di educatori professionali, assistenti all'autonomia e alla persona;
- ❑ percorsi didattici tenuti da esperti in merito ai fenomeni del bullismo, cyberbullismo, disparità di genere, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, sviluppo sostenibile,

- volontariato, violenza di genere, razzismo, dipendenze, disagio socio-economico, promozione della salute e del benessere;
- corsi di formazione e aggiornamento professionale per i docenti relativi a tutte le aree di intervento a supporto delle buone pratiche;
 - creazione di un clima d'aula sereno, collaborativo e partecipativo;
 - attuazione di uno sportello di ascolto attivo da parte di un Counselor specializzato e/o di uno psicologo rivolto a tutti gli studenti del Polo Tecnologico Imperiese e alle rispettive famiglie;
 - nomina del referente Salute, Legalità e Bullismo;
 - nomina del Referente unico per l'Inclusione;
 - nomina tutor per l'orientamento ai sensi delle Linee Guida per l'orientamento
 - nomina tutor/mentor
 - attività di educazione interculturale
 - attività di recupero in itinere;
 - attività di recupero delle carenze formative e di potenziamento in piccolo gruppo;
 - attività di peer tutoring;
 - attività mirate allo sviluppo delle competenze trasversali e dell'orientamento;
 - promozione della didattica orientativa, metacognitiva e cooperativa per facilitare l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.

Il nostro istituto ritiene che la didattica individualizzata e personalizzata sia una garanzia del diritto allo studio: "Individualizzato" è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe o sul piccolo gruppo, che diviene "personalizzato" quando è rivolto ad un particolare discente; l'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Il nostro istituto intende calibrare l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità dei bisogni educativi personali che caratterizzano gli studenti di ciascuna classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo, in modo da far leva sui punti di forza di ciascuno per superare le debolezze e favorire la consapevolezza dei propri talenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia nell'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina, dunque, per lo studente con Bisogni Educativi Speciali, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per lo sviluppo delle competenze trasversali e dell'orientamento.

Nel nostro istituto, infatti, sempre maggiore è la presenza di:

1. **Alunni disabili (legge 104/1992);**
2. **Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010).**

3. **Alunni con svantaggio sociale e culturale;**
4. **Alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.**

Pertanto, i destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sopra definiti, comprendenti in generale, ogni alunno, che con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La redazione del piano

Il nostro istituto procede allo svolgimento delle seguenti azioni:

- Rilevazione in ingresso effettuata dal Referente per l'Inclusione in collaborazione con il personale amministrativo per conoscere il numero degli studenti con disabilità certificata, con altri bisogni educativi speciali (D.S.A, e area svantaggio) e reperimento della relativa documentazione che ne determina tipologia e caratteristiche;
- Partecipazione ai GLO delle scuole secondarie di I grado in fase di passaggio alla scuola secondaria di II grado da parte della figura referente;
- Convocazione di n. 3 GLO all'anno per ogni studente frequentante in nostro istituto;
- Monitoraggio sistematico in fase intermedia e finale per ogni studente con BES;
- Verifica in itinere sull'andamento didattico-disciplinare per attuare tempestivamente le misure di recupero e/o potenziamento;
- Cura della relazione scuola-famiglia;
- Collaborazione con l'equipe multidisciplinare e con operatori del territorio;
- Partecipazione alla fase di sperimentazione ministeriale per la predisposizione del Modello PEI standardizzato su Piattaforma ministeriale;
- Adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo (apprendimento cooperativo, tutoring, attività laboratoriali);
- Adozione di apposite griglie di valutazione per gli apprendimenti e per la condotta;
- Promozione di azioni volte al miglioramento dell' autonomia personale, sociale e didattica e alla partecipazione attiva all'interno del gruppo classe;
- Adozione di azioni mirate a favorire la continuità educativo-didattica verticale e orizzontale, al fine di facilitare l'inserimento di ogni studente nel nuovo contesto scuola e di favorire un'alleanza educativa stabile e proficua;
- Progettazione di azioni personalizzate per realizzare il diritto allo studio e realizzare pienamente le potenzialità di ogni studente, ricorrendo all'uso di strumenti compensativi, misure dispensative e strategie metacognitive.

Il team dei docenti, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno non riconducibili ad ordinaria difficoltà di apprendimento e che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia, affinché provveda agli opportuni accertamenti. Successivamente il team dei docenti prende in esame eventuale documentazione clinica e/o certificazione presentata dalla famiglia. Il team dei docenti predispose gli interventi di inclusione, assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica anche in fase di valutazione.

Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattiche- educative calibrate sugli standard attesi per le competenze in uscita.

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Metodologie e strategie didattiche suggerite

- Utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, soprattutto multimediali;
- Favorire la co-evoluzione nell'apprendimento;
- Sviluppare forme di apprendimento cooperativo e di apprendimento tra pari (peer tutoring);
- Ricorrere a forme di apprendimento attivo anche attraverso la didattica orientativa e laboratoriale;
- Sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento;
- Utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini);
- Collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti;
- Sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe, da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito;
- Far leva sulla motivazione ad apprendere e favorire l'autostima.

Il piano d'inclusione rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- Diffondere buone pratiche condivise tra studenti, famiglia e docenti;
- Supportare in modo costante ed efficace gli alunni con BES durante percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;
- Adottare metodologie e strategie didattiche inclusive;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- Delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza), educativo–didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità), in cui sono esplicitati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative

formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per tutti gli studenti frequentanti i Corsi attivati presso l'Istituto Professionale "U. Calvi" sono predisposti anche Progetti Formativi Individuali utili alla personalizzazione del percorso di studio. Ogni percorso è finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona e l'intero percorso e favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Allegati al presente PI i modelli di PDP, PEI e PFI adottati dal nostro istituto.

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46
<input type="checkbox"/> Minorati vista	
<input type="checkbox"/> Minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	40
<input type="checkbox"/> Altro	5
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	69
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	5
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	5
<input type="checkbox"/> Altro	2
3. svantaggio	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	30
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	5
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	162
% su popolazione scolastica	17%
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	86
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	30

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	PFI (Istituto Prof.)	
	PDP	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: PEI	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Coinvolgimento nelle azioni del PNRR	sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro: gruppi di ricerca-azione	sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Punti di criticità e punti di forza del P.I.

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario dar riscontro ai punti di criticità e ai punti di forza attuali della scuola.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare laddove sia nella possibilità, **i seguenti punti di criticità:**

- individuazione tempestiva dei bisogni e delle necessità dei docenti per una formazione specifica e mirata;

- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Punti di forza:

- presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro; presenza di laboratori;
- progetti specifici;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;
- sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

individuazione/conferma del Referente unico all'inclusione

individuazione dei nuovi componenti del GLO in base alla composizione dei Consigli di classe

individuazione dei componenti del GLI

individuazione/conferma del referente PI

individuazione/conferma del referente PFI per i corsi professionali

individuazione dei docenti tutor/mentor

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nonostante i percorsi formativi già attivati dalla scuola, è opportuno che si ampli il più possibile la formazione docenti in merito ai seguenti punti:

- Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe
- Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva
- Didattica interculturale / italiano
- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD)
- Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)
- Nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione del Piano dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche, quale *strategia preventiva per il benessere emotivo di bambini e adolescenti*.
- Progetto *A scuola di inclusione*: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI.
- Adozione di strategie di valutazione degli apprendimenti e della condotta coerenti con prassi inclusive e con i Piani Educativi Individualizzati e Personalizzati

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola in base a:

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, anche per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Partecipazione a progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
- Partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento professionali sia per i docenti di ruolo, sia per i docenti temporanei
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Va individuata la modalità di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Come ad esempio:

- Utilizzo oculato delle risorse professionali in base alla specializzazione/esperienza nelle diverse tipologie di disabilità.
- Utilizzo delle ore non frontali dei docenti curricolari di posto comune tramite stesura di progetti finalizzati al recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento.
- Coinvolgimento dei C.T.I. e i C.T.S., delle A.S.P. e dei Centri di Assistenza Territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: potenziamento e aumento delle informazioni circa le proposte e gli interventi attraverso un rapporto collaborativo e di fiducia reciproca

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Peer Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti dovranno predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. Pertanto, si invitano i docenti a:

- Utilizzo sistematico delle nuove tecnologie e di software didattici
- Favorire la didattica cooperativa, l'apprendimento attivo e l'apprendimento tra pari (tutoring)

- A curare il Progetto accoglienza

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Ciò può avvenire solo dopo avere provveduto alla:

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa “alunni” attraverso l’apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull’inclusione
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di

inclusione: maggior partecipazione a bandi e gare europei, PON, nazionali, regionali, provinciali, comunali e territoriali; attuazione delle azioni del PNRR - misure per la lotta alla dispersione scolastica

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo: potenziamento e maggior condivisione con tutti i docenti del Polo, in particolare con i docenti di sostegno specialmente nelle attività di orientamento in ingresso e in uscita e nei percorsi di PCTO.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/10/2023